



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"AGRIGENTO CENTRO"**

*Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
ad indirizzo musicale*

Viale della Vittoria n. 5 - 92100 Agrigento - Tel. 0922/20786
Cod. Fiscale: 93062650846 - Cod. Meccanografico: AGIC821001
PEO: agic821001@istruzione.it PEC: agic821001@pec.istruzione.it
Sito web: www.icagrigentocentro.it - Codice Univoco UF8ZDY

**PROTOCOLLO PER
LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO
AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO**



Questo Regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto

Premessa

Con l'evolversi delle nuove tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i preadolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto.

Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso l'altro, spesso identificato come "diverso" per i più svariati motivi. Le forme di violenza che subiscono le vittime possono andare da una vera sopraffazione fisica o verbale, fino a un umiliante e doloroso isolamento sociale.

Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere che gli alunni dovrebbero acquisire nel corso della loro esperienza scolastica. Per tale ragione, la scuola punta alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni ragazzo/ragazza conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione.

Scuola e Famiglia possono essere determinanti nella diffusione di un atteggiamento culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione e al rispetto dell'altro, al rifiuto di ogni forma di violenza e discriminazione, al senso della comunità e della responsabilità collettiva.

Gli obiettivi del nostro Istituto

Tra gli obiettivi formativi il nostro Istituto ha individuato:

- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Finalità del Protocollo

La scuola inclusiva ha come obiettivo il rispetto dell'unicità di ciascuno, in un contesto di accoglimento e accettazione reciproca, costruendo ambienti di apprendimento sereni che agevolino la crescita personale degli alunni contro tutte quelle forme di prevaricazioni sociali e virtuali, come nel caso del bullismo e del cyberbullismo.

Il presente Protocollo intende esplicitare le azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Si propone di:

- Incrementare la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell'Istituto su tre livelli distinti: alunni, personale scolastico, famiglie;

- Individuare e disporre di modalità di prevenzione e intervento al fine di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- Definire le modalità di intervento nei casi in cui si verificano episodi di bullismo e cyberbullismo;
- Promuovere lo sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza per tradurre i “saperi” in comportamenti consapevoli e corretti, indispensabili per consentire alle giovani generazioni di esercitare la democrazia nel rispetto della diversità e delle regole di convivenza civile.

Definizione di bullismo

Il bullismo è un atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo, ripetuto nel tempo, contro una vittima che non riesce a difendersi.

Il bullismo si manifesta spesso in situazioni di diversità, come pregiudizio e discriminazione relativamente al sesso, all'etnia, alla disabilità, all'aspetto fisico e all'orientamento di genere.

I caratteri distintivi del bullismo

- **L'intenzionalità:** messa in atto di comportamenti fisici, verbali o psicologici con lo scopo di offendere qualcuno e arrecare disagio/ danno.
- **Squilibrio di potere:** la vittima percepisce uno squilibrio di potere e di forza del bullo e, pertanto, ha difficoltà a difendersi, sebbene il fenomeno si registri spesso tra pari.
- **Ripetizione:** l'azione di prevaricazione tra bullo e vittima è caratterizzata dalla ripetitività, anche a lungo nel tempo.

Le tipologie di bullismo

- **Fisico:** colpi, pugni, calci, strattoni, furto, danneggiamento di oggetti personali della vittima.
- **Verbale:** offese, minacce, prese in giro, soprannomi denigratori, commenti crudeli.
- **Indiretto:** pettegolezzi, esclusione sociale, diffusione di calunnie.

Ruoli

Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo:

- **Bullo:** colui che domina una persona con atteggiamenti violenti e aggressivi in modo sistematico, continuativo ed intenzionale;
- **Vittima:** non reagisce perché paralizzato dalla paura, perché non sa cosa fare o non è capace di difendersi da sola;
- **Aiutanti del bullo:** partecipano all'azione diretta contro la vittima aiutando il bullo nella realizzazione della prepotenza;
- **Sostenitori del bullo:** non partecipano all'azione diretta del bullo ma la sostengono con incitamenti;

- **Spettatori passivi:** non fanno niente per fermare le prepotenze, sono testimoni ma non prendono parte né posizione;
- **Difensori della vittima:** difendono la vittima invitando il bullo a smettere.

Definizione di cyberbullismo

Per cyberbullismo si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore, il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo (Legge 29/05/2017 n. 71 art. 1 comma 2).

Caratteristiche del cyberbullismo

- **Intenzionalità:** le azioni mirano deliberatamente a danneggiare la vittima in vari modi;
- **Pervasività:** mentre il bullo tradizionale agisce solo in presenza fisica, il cyberbullo è sempre presente attraverso le varie tecnologie e piattaforme social usate (sms, WhatsApp, Facebook, internet, YouTube, Instagram, ecc.);
- **Ripetizione:** i comportamenti di prepotenza si protraggono nel tempo;
- **Squilibrio di potere:** la vittima si trova su un piano di vulnerabilità;
- **Anonimato:** la presenza di una distanza fisica dà ai bulli la sensazione percepita di rimanere anonimi e ciò comporta una deresponsabilizzazione rispetto alle conseguenze delle proprie azioni);
- **Rapida diffusione:** il materiale usato dai cyberbulli può essere diffuso in tutto il mondo (diventare virale);
- **Permanenza nel tempo:** il materiale può rimanere disponibile online anche per molto tempo;
- **Pubblico più vasto:** un commento, un'immagine o un video postati possono essere potenzialmente in uso da parte di milioni di persone;
- **Senza tempo e senza spazio:** l'aggressione raggiunge la vittima sempre e dovunque.

Tipologie di cyberbullismo

- **Flaming:** un flame (termine inglese che significa “fiamma”) è un messaggio deliberatamente ostile e provocatorio inviato da un utente alla comunità o a un singolo individuo, allo scopo di suscitare conflitti verbali all'interno della rete tra due o più utenti.
- **Harassment:** sono le molestie, verso una persona specifica, che possono causare disagio emotivo e psichico.
- **Cyberstalking:** è l'invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

- **Denigration:** distribuzione, all'interno della rete o tramite SMS, di messaggi falsi o dispregiativi con lo scopo "di danneggiare la reputazione o le amicizie di colui che viene preso di mira".
- **Impersonation:** caratteristica di questo fenomeno è che il persecutore si crea un'identità fittizia con il nome di un'altra persona nota, usando una sua foto, creando un nuovo profilo parallelo.
- **Trickery e Outing:** tramite questa strategia il cyberbullo entra prima in confidenza con la vittima, scambiando con essa informazioni intime e/o private.
- **Exclusion:** consiste nell'escludere intenzionalmente un altro utente dal proprio gruppo di amici, dalla chat o da un gioco interattivo.
- **Body Shaming** (far vergognare qualcuno del proprio corpo) l'atto di deridere o deridere l'aspetto fisico di una persona.
- **Sexting:** invio di messaggi via smartphone e internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Ruoli

I protagonisti sono gli stessi del bullismo, ma nel caso del cyberbullismo i sostenitori del bullo, le persone coinvolte, possono essere molti e, attraverso la "condivisione" o i "like", possono innescare un'escalation negativa. Al contrario, i difensori della vittima possono intervenire segnalando contenuti negativi, chiederne la rimozione e sostenere la vittima.

Prevenzione

La prevenzione risulta essere un elemento indispensabile per rafforzare i comportamenti volti a promuovere un clima positivo improntato al rispetto reciproco e al fermo rifiuto di qualsiasi forma di prepotenza, discriminazione, violenza e sopruso.

Pertanto, il nostro Istituto ritiene opportuno trattare tematiche inerenti all'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, al rispetto delle regole e delle persone, all'uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie, al bullismo e al cyberbullismo. Tali argomenti vengono affrontati con gli alunni sia attraverso momenti di discussione e riflessione, a partire dagli spunti che quotidianamente emergono dalla vita scolastica, sia attraverso la programmazione di diverse attività quali letture, filmati, produzione di cartelloni ed elaborati multimediali, partecipazione a progetti e concorsi dedicati, incontri con le Forze dell'Ordine, con la Polizia Postale, con le Associazioni del territorio, con esperti esterni.

È attivo uno sportello interno di ascolto psicologico per supportare le eventuali vittime e collaborare con gli insegnanti per effettuare verifiche circa episodi di bullismo e cyberbullismo.

L'Istituto riconosce e favorisce la partecipazione del personale docente ad attività formative in tema di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo promosse sia dalla scuola, dalle Reti di scuole, dal Ministero (con particolare riferimento alla piattaforma ELISA) e da enti qualificati.

In considerazione dell'importanza di favorire la sinergia degli interventi educativi di scuola e famiglia,

L'Istituto promuove la partecipazione dei genitori ad incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, selezionando iniziative significative promosse dalle Forze dell'Ordine, da Enti e/o Associazioni di comprovata affidabilità.

È importante che i genitori conoscano le proprie responsabilità, le conseguenze legali di atti di bullismo e cyberbullismo e che siano consapevoli della necessità di un'adeguata vigilanza dei propri figli relativamente all'uso del telefonino e alla navigazione in internet.

L'Istituto ha adottato un Regolamento di disciplina per intervenire nei confronti degli episodi di mancato rispetto delle regole che si possono configurare come atti di bullismo e cyberbullismo, prevedendo specifiche sanzioni disciplinari. Si è anche dotato di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte delle studentesse e degli studenti che degli adulti coinvolti nel processo educativo.

L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

Referente d'Istituto per le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo

Il Collegio dei Docenti ha individuato un referente per le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo con i seguenti compiti:

- promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso interventi mirati che coinvolgano la comunità scolastica;
- coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione di Enti, Istituzioni e Associazioni del territorio;
- supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti;
- collaborare con l'Animatore Digitale;
- raccogliere e diffondere le buone pratiche;
- progettare attività specifiche di formazione sulla prevenzione e contrasto del fenomeno del cyberbullismo destinate ai docenti dell'Istituto;
- sensibilizzare i genitori e promuovere il loro coinvolgimento in attività formative;
- partecipare ad iniziative formative dedicate alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo.

Team antibullismo e per l'emergenza

All'interno dell'Istituto è presente il Team antibullismo e per l'emergenza con le seguenti funzioni:

- coadiuvare il Dirigente Scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di

prevenzione del bullismo;

- promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso iniziative e progetti che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- promuovere e coordinare le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- coinvolgere partner esterni in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità;
- partecipare ad eventi/concorsi locali e nazionali;
- promuovere momenti di riflessione in tutte le classi in occasione della “Giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo”;
- raccogliere le segnalazioni e prenderle in carico per una prima valutazione;
- intervenire (come gruppo ristretto, composto dal dirigente scolastico e dal referente per il bullismo/cyberbullismo) nelle situazioni acute di bullismo e cyberbullismo;
- monitorare l'andamento nel tempo del caso e l'efficacia degli interventi.

Il Team antibullismo e per l'emergenza è costituito da:

- Dirigente Scolastico - Rosetta Greco
- Docente Burceri Cinzia - Referente di istituto educazione alla legalità
- Docente Morreale Michelangelo - Animatore digitale
- Docente Patti Antonino - Referente di istituto prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo

Procedure da mettere in atto in caso di bullismo e cyberbullismo

La procedura deve prevedere quattro fasi:

1. Prima segnalazione
2. Valutazione approfondita
3. Gestione del caso attraverso uno o più interventi
4. Monitoraggio.

Più precisamente:

1. La fase di **prima segnalazione** ha lo scopo di accogliere la segnalazione di un presunto caso di bullismo e prendere in carico la situazione; vengono raccolti i dati oggettivi dal Dirigente Scolastico, in collaborazione col Referente e il Team antibullismo, cercando di capire i fatti, le persone coinvolte, le circostanze, la reiterazione dell'episodio.

Non è detto che la prima segnalazione corrisponda necessariamente a un vero e proprio caso di bullismo: ha solo lo scopo di attivare un processo di presa in carico di una situazione che deve essere valutata in modo approfondito.

La scheda di prima segnalazione può essere compilata dalla vittima, dai compagni, dai

testimoni, dai docenti, dal personale ATA e dai familiari della vittima. In caso vengano riscontrate le caratteristiche di un episodio ascrivibile al bullismo/cyberbullismo, il Dirigente Scolastico, in sinergia col Referente e il Team antibullismo, procede alla seconda fase della procedura.

Il modulo di segnalazione - allegato in calce a questo protocollo - è disponibile in formato cartaceo presso la Segreteria Didattica e le postazioni dei collaboratori scolastici; è inoltre scaricabile dalla sezione “Modulistica” del sito web della Scuola.

Potrà essere consegnato in busta chiusa a un docente o al referente per il bullismo e cyberbullismo che provvederanno a informare il Dirigente Scolastico, oppure inoltrato via mail all’indirizzo agic821001@istruzione.it

2. **Valutazione approfondita:** in questa fase si raccolgono informazioni sull’accaduto, attraverso interviste e colloqui nei confronti dei principali attori, dei singoli e del gruppo.

La suddetta fase deve essere espletata entro pochi giorni dalla segnalazione. In questa fase delicata, è raccomandato all’adulto che prende in carico la situazione di astenersi da giudizi affrettati, creando piuttosto un clima di fiducia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta l’oggettiva raccolta delle informazioni.

Il Consiglio di classe costituisce parte coinvolta e garantisce un ulteriore supporto per raccogliere informazioni. La valutazione viene portata a conclusione in modo da considerare la gravità della situazione della vittima e del bullo e da delineare il livello di priorità dell’intervento. La famiglia dei soggetti coinvolti viene adeguatamente informata.

3. **Gestione del caso:** Se i fatti non sono configurabili come bullismo e cyberbullismo, non si interviene in maniera specifica, ma prosegue il compito educativo della scuola. Qualora invece i fatti risultino confermati ed esistano prove oggettive di atti di bullismo e cyberbullismo, il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Classe per decidere come intervenire sulla base dei risultati della valutazione approfondita e di quanto previsto dal Regolamento di Istituto. Vengono definiti gli interventi in aiuto della vittima, gli interventi di tipo educativo e di recupero e le sanzioni disciplinari in base alla gravità della situazione.
4. **Monitoraggio:** Il Referente, il Team antibullismo e i docenti del/dei Consiglio/i di classe, in cui sono inseriti gli alunni coinvolti, effettuano nel periodo successivo un attento monitoraggio della situazione, con lo scopo di verificare eventuali cambiamenti a seguito dell’intervento, l’efficacia delle misure prese, la presa di coscienza delle proprie azioni da parte del bullo/cyberbullo, l’effettiva interruzione delle sofferenze da parte della vittima.

Azioni e provvedimenti in caso di atti di bullismo e cyberbullismo

Se i fatti sono configurabili come bullismo/cyberbullismo la procedura da seguire sarà la seguente:

- ✓ Supporto alla vittima;
- ✓ Comunicazione alla famiglia della vittima tramite convocazione: si descrivono i fatti e si fornisce supporto nell'affrontare la situazione, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori la scuola;
- ✓ Convocazione dei genitori del bullo/cyberbullo al fine di comunicare i fatti;
- ✓ Convocazione straordinaria del Consiglio di classe e scelta del tipo di intervento educativo da attuare:
 - incontri con gli alunni coinvolti;
 - discussioni guidate in classe;
 - informazione e coinvolgimento dei genitori;
 - responsabilizzazione degli alunni coinvolti,
 - rilettura critica delle regole di comportamento di classe;
 - Counselling (con la psicologa dello sportello interno di ascolto).

L'approccio educativo prevede il coinvolgimento degli insegnanti della classe, che devono pianificare strategie e attività per responsabilizzare l'intero gruppo e sensibilizzarlo rispetto alle tematiche del bullismo e cyberbullismo, cercando di lavorare sulle dinamiche relazionali presenti, sul riconoscimento della sofferenza della vittima e sul consolidamento della competenza emotiva ed empatica per fronteggiare in particolare l'atteggiamento attivo dei bulli e quello passivo degli spettatori. Un approccio utile può essere quello "curriculare" adottando percorsi basati su stimoli culturali (narrativa, film, video, letture; tecniche di rielaborazione come brainstorming, role playing), oppure un approccio di tipo "normativo" (costruendo insieme alla classe, in modo condiviso e partecipato, regole comportamentali generiche e antibullismo).

L'intervento educativo con la classe è particolarmente consigliabile quando nel gruppo classe ci sono persone di cui la vittima si fida e che possono essere attivate e responsabilizzate verso un'azione di supporto e di difesa della vittima stessa.

- ✓ Convocazione straordinaria del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare da adottare, secondo la gravità:
 - sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;
 - sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative;
 - sospensione dalle attività didattiche.
- ✓ Invito al bullo/cyberbullo allo svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia;
- ✓ Assegnazione al bullo/cyberbullo di lettura di testi e visione di filmati con valenza educativa, dai

quali trarre poi spunti per una relazione scritta agli insegnanti e per la produzione di lavori scritti/artistici che inducano lo studente a riflettere e rielaborare criticamente gli episodi accaduti;

- ✓ Eventuale denuncia all'autorità giudiziaria in caso di reato.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 Scheda di segnalazione casi di presunto bullismo e cyberbullismo

SCHEDA DI SEGNALAZIONE CASI DI PRESUNTO BULLISMO/CYBERBULLISMO

Nome e cognome della persona che segnala il presunto atto di bullismo

.....

La persona che segnala il presunto atto di bullismo è:

- ☐ Alunno/a Classe Plesso
- ☐ Genitore
- ☐ Docente
- ☐ Collaboratore Scolastico
- ☐ Altro

Nome e cognome della vittima di bullismo

..... Classe Plesso

Nome e cognome del presunto bullo

..... Classe Plesso

Descrizione breve degli episodi accaduti

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Quante volte sono successi gli episodi?

.....

.....

.....